



La Gazzetta del Pedale



Supplemento a Sportful Dolomiti Magazine 2019. Reg. Tribunale 19/2000. Poste Italiane s.p.a. - Editore SSD Pedale Feltrino, Stampa Tipolitografia DBS - Rasai di Seren del Grappa (BL).
Direttore responsabile Anna Valerio. Comitato di redazione: Luca Montibeller e Marco Merotto. Foto: archivi vari.

www.pedalefeltrinotbh.it

sabato 23 novembre 2019

Enrico Bertolo, Campione Sociale dei record

La maglia di campione sociale del Pedale Feltrino 2019 finisce in provincia di Padova, a San Martino di Lupari. Enrico Bertolo non ha lasciato scampo ai suoi avversari di classifica facendo razzia di punti ovunque e abbattendo quota 6.000 con una partecipazione record a 36 eventi tra momenti sociali, uscite e granfondo. Un primato che non ha precedenti nemmeno in Stefano Zanella, il suo predecessore che aveva girato tutta Italia e corso persino all'estero pur di racimolare punti.

Enrico ha macinato punti su punti, per raggiungere quota 6.000 che era il suo obiettivo, doppiando quasi il punteggio del secondo classificato Loris GUADAGNIN. Il campione ha corso persino la sua prima gara in circuito: "eh, ma sono arrivato ultimo, mica andavo forte!". Si beh, ce lo immaginiamo alle prese con gli scatenati dei circuiti! Saranno andati ancora più forti pur di non sentire i suoi discorsi! Soprannominato "la radio" perché



sui pedali è incapace di stare zitto un secondo, il neo campione ci ha fatti sorridere con i suoi abbigliamentoazzardati (impossibile dimenticarsi i suoi inguardabili guanti invernali!) e i cappellini da "Pimpa" e ci ha fatti anche arrabbiare, soprattutto Romi che gli stava alle costole. Quello stesso Romi DAL MAGRO che a pranzo, dopo la caldissima gita sociale, a ta-

vola ha cercato di carpirne i segreti e le gare in programma anche se Enrico non è caduto nella trappola. All'epoca il loro distacco era ancora quasi accettabile. Strategica la scelta dei posti a tavola con la "vittima" tra due fuochi: Loris GUADAGNIN e Romi che lo tempestavano di domande. Ma lui ha resistito anche ai fumi dell'alcol e non ha lasciato trapelare nulla. Romi se lo è ritrovato persino sul Monte Grappa e alla fine si è dovuto arrendere alle velleità di classifica dedicandosi con più impegno ai pomeriggi alla Cuba dove poteva discutere tranquillamente con le comari Spigola e Silvio.

Malgrado al momento dell'oscuramento di classifica a fine settembre fosse chiara la situazione, Enrico ha continuato a pedalare come non ci fosse un domani ritrovandosi a sorpresa in griglia ad una sconosciuta cicloturistica con Chiara BRANDALISE, altra cacciatrice folle di punti. A fine ottobre il suo unico commento è stato: "Peccato non aver fatto il



Challenge Monte Avena, ma avevo paura di perdermi!".

Al di là di tutto, pensiamo che nessuno meglio di lui possa indossare questa maglia così importante per il Pedale Feltrino. Enrico, con la sua allegria, il suo presenzialismo a tutti i tipi di attività sociale e la sua disponibilità pur abitando lontano è stato una piacevole sorpresa per tutti noi che in lui abbiamo davvero scoperto una persona speciale.



Cartoline dall'estero

RADMARATHON ÖTZTALER (Austria)

Mauro SEBASTIANO, Manuel BUFFA, Loris GUADAGNIN, Massimo PERER, Gabriele BALZAN, Gianluca REITZ, Mirko BALZAN.



LA MARMOTTE (Francia)

Gabriele BALZAN, Gianluca REITZ, Tita D'AMBROS, Luca MONTIBELLER, Stefano ZANELLA, Denis VALENTE, Diego DAL MAS.



AMSTEL GOLD RACE (Olanda)

Ivan PIOL, Tita D'AMBROS, Floriano BEE, Daniele CASSOL, Christian Volpe PEROTTO, Francesca CIBIEN, Diego DAL MAS, Massimo DE BIASI, Stefano ZANELLA, la bicicletta di Christian MAERAN, Paolo RAVEANE, Federico RICCI, Vinicio ROSSI, Enrico TESSARO, Anna VALERIO.



Il Monte Avena incorona una campionessa Chiara

Quasi per compensazione, la battaglia per maglia di campionessa sociale 2019 è stata un continuo colpo di scena. Fino ad agosto in realtà non c'era proprio nessuna battaglia. Tanto che nessuno sapeva chi c'era in testa alla classifica. Solo un giorno in sede tra una chiacchiera e l'altra una veloce



scorsa alla classifica fa scoprire che Chiara BRANDALISE guida il gruppo. Chiara socia da oltre un decennio del Pedale non era mai arrivata tanto in alto pur non avendo proverbialmente tempo per fare granfondo per impegni di lavoro. Valeva la pena tenere lo scettro. È così che inizia la sua battaglia per difendere un titolo inatteso. Una battaglia nell'ombra perché si è scatenata nel leggendario mese di ottobre, quando sembra sempre che i riflettori siano spenti sulla classifica e invece si scoprono doti nascoste nei nostri soci. Così Chiara si è scoperta anche atleta delle ruote grasse e, pur di raccattare punti, si è trovata in griglia nella sua prima marathon di mountain bike, mezzo su cui era andata forse due volte in vita sua!!! Un esordio quasi da podio! La sua prestazione le è valsa anche un premio! E' nata una nuova stella delle ruote grasse! Lo scettro era suo dopo una sconosciutissima cicloturistica in Valpolicella. Ma mentre lei pedalava in collina, un'altra Chiara

(MAMMANI) diceva di andare al mare e invece pedalava tra le dune di Lignano accumulando punti preziosi.

Il colpo decisivo e il sorpasso arriva in zona Cesarini, tra il 24 e il 30 ottobre. Ormai le gare erano finite, il calendario consumato. La disperazione alle porte. Galeotto fu il Challenge Monte Avena. Una folgorazione per Chiara MAMMANI che nonostante la pioggia e il freddo di quei giorni ha dato una svolta alla classifica sociale. In pochi giorni ha scalato il Monte Avena in lungo e in largo. Affrontando ogni tipo di avversità. Anche la sfortuna del navigatore che a metà salita si era inchiodato. Ma Chiara era tranquilla perché tanto, cammin facendo aveva trovato un compagno di viaggio. Gli racconta della classifica sociale, dei punti, della maglia. Arrivati in cima gli dice "Beh, per fortuna ci sei tu così puoi testimoniare che ho fatto tutta la salita!". Lui si gira e le risponde: "Ehm, a dire il vero l'anno scorso ho fatto un brutto incidente e ho perso la



memoria corta, domani mi sarò dimenticato di te!" Panico!!!

Alla fine brevetto salvo e punti conquistati. Mai una maglia di campionessa sociale fu tanto sudata!!! Complimenti a Chiara MAMMANI campionessa sociale del Pedale Feltrino 2019.

Caro Pedale ti scrivo...

Nell'ipotizzare la nuova divisa del Pedale avevamo pensato di inserire un nuovo colore nella maglia, per uscire dall'impasse del binomio arancio-nero che ormai ha fatto moda e che fin troppe società in tutta Italia adottano.

La scelta è ricaduta sul vecchio azzurro della prima maglia di oltre 30 anni fa che tanta fortuna ha portato a questa società.

Senza voler rinnegare il caro arancio-nero che comunque ci contraddistingue ovunque, abbiamo dato questo tocco di azzurro che va sicuramente a vivacizzare la nuova divisa con un dettaglio che forse non sfuggirà all'occhio più atten-

to. Si tratta della banda verticale bicolore che sfuma con la testa di un animale: il tanto temuto lupo del Manghen, simbolo della nostra granfondo. Questo perché non dobbiamo dimenticare il legame inscindibile tra Pedale Feltrino e Sportful Dolomiti Race.

Nella maglia ci sono gli storici sponsor che ci stanno accompagnando da anni come l'azienda Sportful, che grazie ai fratelli Cremonese ormai fa parte della nostra famiglia.

Da anni ci accompagna l'azienda Dmo, il Ceo Fabio Celeghin ha confermato il suo supporto sostituendo il brand Beauty Star con l'altro suo marchio L'Isola dei tesori, già spon-

sor tra i prof del Team Nippo Vini Fantini. Ormai sono tre stagioni che la Segafredo Zanetti ci ha "adottati". Grazie all'amministratore delegato Luca Baraldi che crede molto in noi ed è entusiasta del nostro spirito di squadra l'azienda ha confermato la sua presenza.

New entry del 2020, invece, è il noto brand cui siamo tutti molto legati perché qui vicino a casa: la birra Castello con il logo Birra Dolomiti, che non ha bisogno di presentazione. La birra Castello, grazie all'amico e socio Giuseppe Gaio, ci sostiene con entusiasmo in tutte le attività che portiamo avanti.

A tutti loro va il nostro ringrazia-

mento.

Per quanto riguarda la società sportiva, dal 2020 ci sarà un radicale cambio di rotta nella gestione dei soci i cui dettagli saranno illustrati nell'ambito dell'assemblea di bilancio 2019 e presentazione della nuova stagione che si svolgerà mercoledì 11 dicembre in sede.

A me non resta che augurare buone feste a voi e alle vostre famiglie, sperando di vedervi sempre più numerosi alle attività che proporremo nella nuova stagione.

Ivan Piol
Presidente



Ci sono ma non si vedono



Ci sono dei soci la cui presenza è quasi impalpabile. Sappiamo che ci sono, li seguiamo in Strava, portano la divisa sociale con orgoglio in giro per il mondo e su e giù tra le cime a volte più maestose ma...noi non li vediamo, se non in rare circostanze e in foto.

Impossibile non citare i "fidanzatini del Pedale" Roberto PAULETTI e Marco RUZZETTA che vediamo nelle loro imprese

come riportano le cronache della Maratona dles Dolomites. Sembra, invece, un ologramma Ediz PARUZZOLO: si presenta in grande spolvero alla gara sociale dove gioca tutte le sue carte. Poi risparmia fino all'anno dopo. Il mitico Mauro MATTUCCI, poco attivo nel gruppo sui pedali, ma molto attivo nel gruppo del Tour del Pedale. Abbiamo poi Giorgio DE COL, presente a varie uscite ...in par-

tenza, inizia con buona lena per poi salutare tutti strada facendo e tornare sui suoi passi. Luca DAI PRA' crediamo sia rimasto sommerso dalle sue polpette dal momento che lo abbiamo visto solo nelle prime uscite primaverili. Mauro SEBASTIANO sappiamo che c'è dai racconti di Gianluca e, ahimè, dalla foto del traguardo della Sportful. Per nostra fortuna anche Cristiano DE BONI, il nostro IMPERATORE, un po' svogliato con le due ruote per nostra fortuna è molto più operativo sui fornelli e al banco. C'è sempre ma la vediamo solo una volta l'anno la moglie di Valentino SPADETTO che ci regala sempre ristori super nella gita tradizionale a Col San Martino. A lei il nostro grazie di cuore per l'accoglienza che ci regala sempre!



Tra i soci che ci sono ma non si vedono c'è sicuramente Simona MINUTE: presente nei momenti cruciali come la 24ore, poi la perdiamo nei monti tra ruote grasse e sci. Quest'anno c'era tra noi anche il 587, Massimo DE BIASI, ma si è visto poco...in testa al gruppo soprattutto. Malgrado la preparazione non sbagliata ma vanificata come nella gara sociale, il grande evento a cui l'amico Piombo l'aveva preparato per conquistare la vetta di classifica. I commenti di Stefano GIRALDI guardando le immagini trapelate: "E io che avevo creduto a quello che mi aveva detto: ho smesso di bere!". Grande ingenuità Piombo!



Il Famoso Pedale

Come sempre c'è sempre qualcuno del Pedale che si distingue anche davanti le telecamere. Questa volta Vinicio ROSSI ha voluto fare le cose in grande e ha scelto la ribalta internazionale. Sarà per questo che si è presentato all'Amstel con le costole rotte durante una caduta in una delle uscite di gruppo...era tutto organizzato??



Il Pedale poi ha fatto anche servizio scorta fino ai piedi del Manghen a Paola Giannotti durante la sua impresa legata al Giro d'Italia. Grandi ragazzi finiti poi sui quotidiani, sono: Lino BRERA, Stefano SUDIERO, Diego DAL MAS, Paolo RAVEANE, Christian PEROTTO, Chiara MAMMANI, Luciano TREVISAN, Devid ZUGLIAN, Romi DAL MAGRO, Samuel DE MENECH, Loris GUADAGNIN, Aldo PELLENCIN, Giovanni MORETTI, Nancy BLACK, Carlo MACCAGNAN, Carlo VISENTIN.



Brancolino CUP



È stato il tormentone di stagione su Strava. Grazie a Tita D'AMBROS abbiamo scoperto che esiste una località che si chiama Brancolino, una leggenda, un punto imprescindibile dei giri in bicicletta di Tita. Tanto da far nascere una Brancolino Cup di quelli come lui che non possono fare a meno della "loro Brancolino". Così è stato per Chiara MAMMANI che, dopo aver scoperto il fascino delle ruote grasse, ha scoperto anche che c'è una strada che porta al Dal Piaz. Ora quella strada per lei non ha più segreti...da quante volte l'ha fatta!! Che dire di Gianluca REITZ a cui ormai non serve il navigatore per andare in bicicletta a Castel Tesino. Ma alla fine il vincitore è uno solo. E non poteva essere che lui: Carlo MACCAGNAN che ha sbaragliato avversari del calibro di Giorgio VALERIO che ormai ha consumato l'asfalto del Montello creando un solco a forza di fare gli stessi giri. Carlo è il vincitore indiscusso grazie alla sua abnegazione nel mettere costantemente nel percorso dei propri giri una sosta al Bicigrill di Tezze/Grigno.



Gita fuoriporta, destinazione Lourdes

Anche quest'anno ci corre l'obbligo di organizzare un piccolo viaggio con destinazione Lourdes. Capocomico indiscusso: Christian MAERAN che ha pensato bene di tamponare un'auto tornando a casa la sera prima di partire per l'Amstel Gold Race, dopo aver caricato in sede la bicicletta nel furgone. Risultato: lui è rimasto a casa dolorante, ma la sua bicicletta ha visitato l'Olanda. Non possiamo non menzionare il buon Gianni QUARTA, nuovo socio, tradito



dall'entusiasmo per la nuova mountain bike ha deciso di abbracciare un albero. Nel vagone speciale ci mettano gli amici Mauro LANDI e Paolo CARNIEL, persone di cuore che rivoogliamo presto in bicicletta

con noi, anche se non in gara. Un posticino in qualche carrozza del treno per Lourdes lo riserviamo anche a Nancy BLACK che per abbracciare un'auto ha rischiato la faccia e a Giovanni MORETTI che dopo brutti momenti adesso siamo felici di rivedere in bicicletta. Infine la strada si è stancata di vedere ogni giorno Diego DAL MAS tant'è che il Nevegal lo ha tradito in una curva in discesa. Ma dissuadere Diego è impossibile: è già in sella come prima!



Gli scoop che lasciano... senza parole

Il Pedale Feltrino, questa strana combinazione di menti inspiegabili. Un po' come inspiegabile sono apparse in questi anni le foto sociali a Luca SEDDA che



dopo tre anni di vita nel Pedale Feltrino ha avuto una folgorazione alla gita sociale in Valle di Lamen. Sentendo i discorsi tra Bertolo e Romi che calcolavano dei punti, ha chiesto in giro di quali punti stessero parlando. Scoprendo che esiste una classifica sociale e che a fine anno esiste pure un campione sociale e che alla cena sociale viene assegnata la maglia! "Ahhh, ecco perché alla foto sociale ce ne sono sempre due con la maglia diversa!!! E io che pensavo che avessero solo dimenticato a casa la di-



visa!" ha commentato con aria illuminata! Tra gli scoop dell'anno c'è

senz'altro quello che riguarda Giorgio VALERIO, alla sua prima gara sociale del Pedale si è trovato battuto di 5" dall'insopportabile cognato Ivan PIOL. Vista la cocente sconfitta sembra si sia iscritto al nuovo reality di Canale 5: "Lisola dei delusi". Ma la vera notizia dell'anno è quella che riguarda Lino BRERA: nonostante le nuove bici, caschi e scarpe quest'anno si è lanciato sugli sterrati e ha affrontato a denti stretti anche la Baia! Next step: Strade Bianche.



L'impresa di Valentino e Gabriele

Quest'anno in onore al Giro d'Italia il Pedale Feltrino ha istituito il brevetto del Monte Avena: la sfida a fare in bicicletta tutte le salite che portano al Croce d'Aune con allungo alla Casera dei Boschi, inizialmente arrivo della tappa del Giro d'Italia (poi spostata alle Buse). Aggiungendo naturalmente



la variante fatta dalla tappa: Passo Croce d'Aune, giù e di nuovo su da Col Melon. Ognuno sceglieva quando fare le salite purché entro il 31 ottobre. La sfida grande era riuscire a farle tutte in un giorno. Solo DUE soci sono riusciti nella grande impresa. Valentino SPADETTO che, liberatosi dei suoi compiti istituzionali di gregario di Federica SCHIEVENIN dopo averla portata sul podio più alto della Granfondo di Asolo, si è potuto dedicare alla propria carriera arrivando al terzo posto in classifica sociale. La sua impresa è del 17 agosto con partenza alle ore 6.30: 205 km e 6.644 m di dislivello totali spalmati in 11h06'. Un mese esatto dopo di lui, il 12 settembre, ci prova con successo Gabriele BALZAN: partenza alle ore 6.31, 208km, 6.690mt di di-



slivello totale per un tempo complessivo di 11h31' e una coppa su Strava nel segmento Ponte Oltra - Col Falcon-Col del Gnao-Monte Avena (9. In 1h10'25) e due PR. Comune denominatore: l'incontro con il silente Lino Brera in alcune salite. Mentre Valentino era organizzato con ristoro nell'auto lasciata

in zona Casere, Balzan ha sfruttato solo gel, barrette e fontane e il controllo radio del mitico Nello: "Setu dove? Setu mat!".

Conclusioni finali: Valentino si è regalato una F12 fiammante e Gabriele l'iscrizione alla 24ore come Only one! Altri quattro soci però hanno centrato l'obiettivo del Brevetto, anche se spalmando in più giornate, si tratta di: Loris Guadagnin, Luca Montibeller, Nicola Cassol e Chiara Mammani, unica donna. Dopo il Monte Avena il nostro Montibeller ha deciso di inventarsi anche il Brevetto Dal Piazz: nuotata in piscina, in bici da strada fino a Croce, in mtb fino al Dal Piazz e poi scarpinata a piedi fino al Pavione tutto in una mattina. Sempre della serie che se non sono matti i soci non li vogliamo al Pedale!

Storie di ordinaria follia in via Montelungo

Ha rischiato veramente grosso Manuela CORSO che durante una cena ha accusato i Goderecci di voler sfidare gli Evergreen "solo perché sono quattro veci" ...creando i presupposti per ribattezzare il nome della squadra di Paolo RAVEANE in Pedale Feltrino Ausergreen. Dopo la parentesi farmaceutica con la creazione di AspiGola, l'aspirina di nuova concezione, quest'anno Carlo COLETTI ha voluto battere ogni record di

birre durante i post uscite di gruppo con finale alla Cuba. È riuscito a fare più di una doppietta bevendone una al banco mentre ordinava e una insieme agli amici che lo aspettavano fuori. Risultato, alla fine la cameriera confusa da questo incessante via vai soprannominato Carlo...Sardella. In tutto questo andirivieni, appariva inossidabile e implacabile Silvio BOZ il quale trasmetteva la stessa resistenza che ha nelle salite,



nella tenuta del numero di birre bevute. Non servono commenti sul nostro bambino speciale Tita D'AM-

BROS. Mentre l'uomo dei caffè Marco MEROTTO ormai è diventato l'uomo del minestrone da asporto.



Soci che si dissolvono come meteore

Dei 276 soci del Pedale Feltrino, ogni anno qualcuno si distingue per una vita sociale che assomiglia ad una meteora: si tessono con buoni intenti, poi si vedono raramente, si dissolvono nei mesi fino a sparire. Ma noi ce li ricordiamo, come ad esempio i coniugi Aldo SARTOR ed Emanuela BRUNELLO, passati da tre titoli sociali in due ad una vita ciclistica molto compassata.



Dopo il giallo della gara sociale 2018 in cui Sciotto aveva vivacemente denunciato dei "brogli", quest'anno nuove nubi si adombrano invece sulla classifica sociale. Claudio LIBERA avendo segnalato in ritardo alcune gare si è visto defraudato dei suoi punti accusando il responsabile dei punteggi di favoritismo. Più che meteore sembrano invece eterni fidanzatini Michele SARTOR e Devid ZUGLIAN che hanno passato tutta la stagione fra bisticci e riappacificazioni davanti ad un boccale di birra, facendo la felicità (e serenità) di Tita che non aveva più l'assillo di nessuno sfidante, tranne subire le cocenti delusioni nelle classiche del Nord direttamente dal Presidente. Galeotta fu la scelta, invece, di Cristian MILONE che si è visto pochissimo alle uscite e si è invece fatto convincere a partecipare alla gita sociale descritta come un percorso facile e per tutti. E invece si è trasformata in un calvario ai 40 gradi di temperatura esterna. Aldo PELLENCIN, di lui abbiamo notizie solo guardando "Chi l'ha visto?". Mentre di Anna Marika CASSOL sappiamo che è passata

dalla 24 ore alle randonné notturne. Ormai anche lei come Reitz sotto i 200km non parte neanche. Il titolo sociale ha dato alla testa a Stefano ZANELLA così come il passaggio dal verde forestale al nero carabinieri che lo ha scioccato a tal punto da rinunciare al suo presenzialismo proverbiale. Quest'anno è stato davvero defilato nella vita sociale, ma lo abbiamo ritrovato a sorpresa ottavo in classifica finale. Federica CELATO, anche a lei il successo ha dato alla testa: è comparsa in borghese alla Benedizione, ha pedalato di notte alla 24 ore e dopo il sesto posto assoluto alla Sportful si è dissolta. Tra un cantiere e l'altro, Mas-



simo PERER ormai punta solo ai grandi eventi come Sportful e Oetztaler. Gli fa eco la sua dolce metà, Maria Cristina TAVERNARO che ormai è più conosciuta per le sue torte che per le uscite in bici. Chiudiamo la rubrica con lo chef Patrick BONAN che dopo la citazione sulla guida Michelin, tra un cambio di pannolino di Viola, una tagliata all'Aurora si è proprio dimenticato di noi. Non sono meteore ma i ragazzi del Pedale Feltrino Watt (Ivan SOMMACAL, Alberto DE CARLI, Floriano BEE, Nicola CASSOL, Alessandro PAULETTI, Manuel GIACOMELLI) vanno talmente veloci che nessuno riesce mai a vederli.

MOMENTI DI GLORIA

Siamo passati dalle stelle del 1° posto società ad Asolo, premiati in gruppo festante addirittura dal presidente FCI nazionale Renato Di Rocco.



Alla Prosecco Cycling.



Siamo transitati per un tristissimo podio del Maglia Nera in cui abbiamo difeso con i denti il terzo posto.



Non parliamo della foto della premiazione alla Sportful, con i pochi soci sopravvissuti all'antidoping da Eliseo.



Per fortuna il gruppo emerge nei grandi eventi come la Benedizione del Pedale da Marzio Bruseghin



La gita sociale (caliente) in Valle di Lamen.



Classifica Sociale 2019

1	BERTOLO ENRICO	6027	37	GASPERIN STEFANO	1043	73	PAULETTI ROBERTO	420	90	BELLO STEFANO	250	106	RIVA DIEGO	200
2	GUADAGNIN LORIS	3907	38	MAERAN CHRISTIAN	1034	74	BONA ANDREA	420	91	TAVERNARO MARIA CRISTINA	250	107	PELLENCIN ALDO	190
3	DAL MAGRO ROMI	3480	39	PERER MASSIMO	1018	75	MARCHET ROBERTO	420	92	SARTOR ALDO	250	108	CASSOL ANNA MARIKA	140
4	SPADETTO VALENTINO	3189	40	CORSO ALICE	1012	76	GRANDO GIANNINO	420	93	BRUNELLO EMANUELA	250	109	GUADAGNINI FREDIANO	93
5	BALZAN MIRKO	2987	41	QUARTA GIANNI	990	77	BONAN VALERIO	420	94	MACCAGNAN GRAZIANO	235	110	CAMPORESE ANDREA	86
6	CASSOL NICOLA	2360	42	VALENTE DENIS	937	78	BONAN PATRIK	404	95	GIRALDI STEFANO	220	111	RICCI FEDERICO	85
7	MONTIBELLER LUCA	2182	43	SUDIERO STEFANO	930	79	LANDI MAURO	400	96	MORANDUZZO ANDREA	220	112	STEFANI EZIO	78
8	ZANELLA STEFANO	2138	44	FONTANA GIANLUCA	877	80	BEE GLORIA	400	97	MURER STEFANO	220	113	DE MENECH SAMUEL	70
9	BALZAN GABRIELE	2080	45	CIBIEN FRANCESCA	861	81	ZALLOT ALBERTO	347	98	SCHIOCCHET IVAN	220	114	DAI PRA' LUCA	70
10	PEROTTO CHRISTIAN	2065	46	CASSOL DANIELE	861	82	GIBBIN LORENZO	347	99	DE ZORDI FEDERICO	220	115	SMITH STEVE	60
11	MAMMANI CHIARA	2039	47	MORETTI GIOVANNI	827	83	AMORY PATRICE	347	100	TORITO MASSIMILIANO	220	116	BEZZI FRANCESCO	35
12	BRANDALISE CHIARA	2001	48	SOMMACAL IVAN	782	84	VALMASSOI FRANCESCA	322	101	FONTANIVE CLAUDIO	220	117	DE COL GIORGIO	35
13	PAULETTI ALESSANDRO	1830	49	SARTOR MICHELE	781	85	MAURO SEBASTIANO	318	102	MORATTI GIANNI	220	118	MAZZERO GIANNI	35
14	DE BIASI MASSIMO	1773	50	ZAETTA DANIELE	759	86	ZORZI MAURO	292	103	RUZZETTA MARCO	220			
15	AMONTI RICARDO	1682	51	BRERA LINO	750	87	RECH STEFANO	290	104	DE MARTINI ERNESTO	200			
16	TREVISAN LUCIANO	1625	52	GIACOMELLI MANUEL	749	88	MARTIN MICHELA	268	105	BARATTO CLAUDIO	200			
17	BUFFA MANUEL	1612	53	VISENTIN CARLO	740	89	VALERIO GIORGIO	260						
18	DAL MAS DIEGO	1556	54	BEE FLORIANO	710									
19	BOZ SILVIO	1520	55	DE NARD GABRIELE	702									
20	REITZ GIANLUCA	1515	56	MILONE CRISTIAN	685									
21	LUSA FLAVIO	1486	57	TUFFANELLI TUFFANELLI	620									
22	PARUZZOLO EDIZ	1459	58	ROSSI ENRICO	620									
23	MEROTTO MARCO	1458	59	MINUTE SIMONA	611									
24	D'AMBROS TITA	1398	60	DE CARLI ALBERTO	593									
25	COLETTI CARLO	1350	61	ZUGLIAN DEVID	593									
26	FATTORE FULVIO	1348	62	DE BONI CRISTIANO	561									
27	CORSO MANUELA	1330	63	PAULETTI GIULIA	560									
28	PIOL IVAN	1324	64	BARP ROBERTO	534									
29	VALERIO ANNA	1280	65	STORONI LUCA	530									
30	RAVEANE PAOLO	1261	66	RUBIN MARCO	524									
31	SCHIEVENIN FEDERICA	1253	67	BORSOI RENATO	517									
32	BLACK NANCY	1227	68	ROSSI VINICIO	505									
33	SEDDA LUCA	1188	69	CELATO FEDERICA	498									
34	TESSARO ENRICO	1150	70	MEROTTO LUCIANO	490									
35	CELLA GIUSEPPE	1085	71	BRISTOT STEFANO	470									
36	LIBERA CLAUDIO	1074	72	MACCAGNAN CARLO	420									



Pedale Feltrino 2019

